

Tornano a casa i respinti di Malpensa

Pubblicato: Lunedì 6 Agosto 2001

Tre giorni per riportare a Santo Domingo i trentaquattro ecuadoregni bloccati [da mercoledì scorso](#) a Malpensa. La Lauda Air sta infatti accelerando le procedure per il rimpatrio. Anche se di rimpatrio vero e proprio non si tratta. La legge prescrive infatti che la compagnia aerea si faccia carico di riportare i clandestini dal luogo in cui sono partiti.

Ieri, domenica, diciannove clandestini sono stati imbarcati verso la Repubblica Dominicana, diciassette con un volo AirEurope e due su di un volo charter. "Stiamo facendo il possibile – spiega il responsabile di scalo di Lauda Air Luca Boccadoro – ma l'affollamento delle vacanze estive ha reso difficile trovare prima i posti necessari".

I vertici della compagnia austriaca hanno comunque garantito alla polizia di Malpensa che questa sera partiranno altri cinque, o forse sette dei sudamericani respinti alla frontiera.

Domani, martedì, si dovrebbe riuscire a imbarcare gli ultimi passeggeri.

Gli ecuadoregni erano stati fermati nella zona transiti del terminal 2. Possedevano un pacchetto turistico tutto compreso che però identificava un albergo inesistente. Al controllo della polizia sono risultati sprovvisti di denaro sufficiente per una vacanza sul suolo italiano. Inevitabile quindi il blocco alla frontiera. Le procedure di legge per il respingimento non prevedono però un termine temporale. Lauda Air si trovava con tutti i posti prenotati e ha così ritardato le operazioni. Una situazione che si verifica spesso, a Malpensa, e a cui la polizia può opporre solo pressioni per velocizzare i tempi.

Resta da capire chi abbia venduto il finto pacchetto turistico. L'arrivo a Malpensa di extracomunitari con biglietti anomali è una procedura frequente. Un mercato fiorente che assumerebbe i caratteri di una vera e propria tratta su cui le forze dell'ordine stanno puntando gli occhi da tempo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it